

L'ordinazione episcopale del nuovo arcivescovo di Cagliari si terrà domenica 5 gennaio, alle ore 15.00, presso la Basilica di N.S. di Bonaria.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



[sussidio liturgia ordinazione episcopale giuseppe baturi_compressed](#)

L'ordinazione episcopale del nuovo arcivescovo di Cagliari si terrà domenica 5 gennaio, alle ore 15.00, presso la Basilica di N.S. di Bonaria. La durata del rito è di circa tre ore. Il **vescovo consacrate** sarà il Cardinale **Gualterio Bassetti**, Arcivescovo di Perugia – Città della Pieve e Pre-sidente della Conferenza Episcopale Italiana. I **vescovi conconsacranti** saranno **Arrigo Miglio**, Amministratore apostolico di Cagliari, e **Salvatore Gristina**, Arcivescovo di Catania. Si prevede la presenza di circa trenta vescovi concelebranti. I **presbiteri assistenti** (che affiancano mons. Baturi durante il rito) saranno don **Franco Puddu**, Vicario generale della diocesi di Cagliari, e don **Ivan Maffeis**, Sottosegretario e Portavoce della Conferenza Episcopale Italiana. **Coordinano la celebrazione** e il servizio liturgico don **Davide Collu** e don **Andrea Secci**. Il servizio liturgico è reso dagli alunni del Seminario maggiore di Cagliari. L'**animazione del canto** è affidata al coro costituito dalla **Polifonica Kalaritana** (Cappella musicale del Duo-mo) e dal **coro del Co.li.mus** (Corso di formazione liturgico musicale promosso dal Conservatorio di Cagliari e dall'Ufficio liturgico diocesano), sotto la direzione del maestro mons. **Fabio Trudu**. All'organo il maestro **Andrea Sarigu**. Interverrà anche la violinista **Paola Tabacco**. Guiderà l'assemblea liturgica don **Mario Pili**. I **sacerdoti concelebranti** indosseranno i paramenti liturgici presso il teatro della parrocchia N.S. di Bonaria (ingresso dal passo carrabile del convento dei mercedari) a partire dalle ore 13.45. I sacerdoti dovranno essere in Basilica entro le 14.30. Alle **14.50** mons. Mons. Giuseppe Baturi farà il suo **ingresso nella Basilica**. Giunto ai piedi del presbiterio accoglierà il **saluto del sindaco di Cagliari, Paolo Truzzu**. Seguirà la processione liturgica di ingresso. Durante la celebrazione sono previsti i seguenti **interventi**: 1. Mons. **Arrigo Miglio**, all'inizio della celebrazione 2. Card. **Gualtiero Bassetti**, all'omelia 3. Mons. **Giuseppe Baturi**, al termine della celebrazione I testi saranno messi a disposizione nel sito **www.chiesadicagliari.it** immediatamente dopo l'esposizione di ciascuno. Dopo la distribuzione della comunione eucaristica, prima dei riti conclusivi, si procederà all'**esibizione della Lettera Apostolica** al collegio dei consultori, alla presenza del cancelliere della curia, e si firmerà il relativo verbale. Con questo atto ufficiale Mons. Baturi prenderà **possesso canonico** della Diocesi di Cagliari. La

diretta radiofonica sarà a cura di **Radio Kalaritana** (95.000 Mhz: Provincia di Cagliari, Medio Campidano, Sulcis Iglesiente / 97.500 Mhz: Cagliari e hinterland / 99.900 Mhz: Medio campidano, Marmilla e Oristanese / 102.200 Mhz: Trexenta, Marmilla e Oristanese / 104.000 Mhz: Sarcidano e Basso nuorese). Può essere seguita anche sul sito www.radiokalaritana.it e sulla App per gli smartphone. La **diretta televisiva** sarà a cura di **Videolina** (canale 819 di Sky e Tivùsat). Può essere seguita anche sul sito www.videolina.it e sulla App per gli smartphone.

BIOGRAFIA DI S.E. MONS. GIUSEPPE BATURI ARCIVESCOVO DI CAGLIARI

Il Rev.do Mons. Giuseppe Baturi è nato il 21 marzo 1964 a Catania, nell'omonima provincia ed arcidiocesi. Ha ricevuto il battesimo e gli altri sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Parrocchia SS. Sacramento Ritrovato di Catania, retta dai Padri Vincenziani (Congregazione della Missione). Dopo la maturità scientifica, ha ottenuto la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Catania. Come alunno del Seminario Arcivescovile ha frequentato lo Studio Teologico San Paolo di Catania, conseguendo il Baccalaureato in Teologia. Successivamente, presso la Pontificia Università Gregoriana, ha ottenuto la Licenza in Diritto Canonico. È stato ordinato sacerdote il 2 gennaio 1993, per il clero di Catania.

Dopo l'ordinazione è stato Parroco della parrocchia di Valcorrente, frazione di Belpasso (1993-2002) ed Economo Diocesano (1999-2008). È stato, inoltre, Vicario Episcopale per gli Affari Economici, Membro del Consiglio Presbiterale, Procuratore Generale dell'Arcivescovo, vicepresidente dell'Opera Catanese per il Culto e la Religione, Membro dei Consigli di Amministrazione dell'Opera Pia dei Chierici Poveri, del Pio Istituto Educativo San Benedetto e dell'Associazione Comitato Regina Pacis di Belpasso, Membro del Comitato Direttivo della Fondazione Michelangelo Virgilito di Paternò. È stato anche Responsabile di Comunione e Liberazione per la Sicilia. È stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Diocesana Assistenza (che gestisce centri so-cio-assistenziali e riabilitativi), dell'Istituto per Ciechi "**Ardizzone Gioeni**" e dell'Opera Pia Casa di Riposo Mons. Ventimiglia e Istituto San Benedetto. Ha insegnato religione presso l'Istituto Sant'Orsola di Catania. È Cappellano di Sua Santità dal 2006 e Canonico Maggiore del Capitolo Cattedrale di Catania dal 2012. Dal 2012 all'aprile 2019 è stato Direttore dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Giuridici e Segretario del Consiglio per gli Affari Giuridici della Conferenza Episcopale Italiana. Dal 2015 è Sotto-Segretario della medesima Conferenza. Alle ore 12 di sabato 16 novembre 2019 viene annunciata la sua nomina ad Arcivescovo in concomitanza a Catania e a Cagliari.

STEMMA EPISCOPALE DI S.E. MONS. GIUSEPPE BATURI ARCIVESCOVO DI CAGLIARI

A) Descrizione

Lo scudo, dalla forma "*inglese*", è così araldicamente descritto: partito d'azzurro e di rosso, alla Croce Armena, caricata in cuore dal monogramma di Cristo (*Chrismon*): il tutto d'oro, attraversante sulla partizione; accompagna nel cantone destro della punta da un crescente volto, recante al centro una stella (8): il tutto d'argento e, nel cantone sinistro, da due palme decussate, attraversanti una corona all'antica di dodici punte, sette visibili: il tutto d'oro.

Il motto: GRATIA MISERICORDIA PAX, che è in lettere maiuscole lapidarie romane di nero, è caricato su di un cartiglio svolazzante al naturale e foderato di rosso. Lo scudo, accollato ad una croce doppia trilobata d'oro, è timbrato da un cappello prelatizio (galero) di colore verde, dal quale pendono venti fiocchi, (dieci per lato), dello stesso colore, disposti 1, 2, 3, 4. Gli ornamenti esteriori su descritti, in araldica indicano la Dignità Arcivescovile.

B) Significato del motto e degli elementi simbolici

Il motto – *Gratia, misericordia, pax* – è la benedizione augurale che San Paolo rivolge a Timoteo, suo

La Provincia del Sulcis Iglesiente

Giornale di Informazione Politica, Economica e Sociale

«vero figlio nella fede», che egli stesso ha incaricato di presiedere alla Chiesa di Efeso (cf. 1Tm 1, 2; 2Tm 1, 2). La grazia evoca l'opera redentiva del Cristo, la pace è la pienezza del dono del Risorto, la misericordia – che si svela pienamente nel volto di Gesù Cristo – è posta al centro come sorgente di quella grazia e pace. **La Croce Armena** è una croce latina, che porta su ciascuno dei suoi lati un trifoglio, simbolo della Trinità. È conosciuta anche come croce fiorita che richiama a Cristo risorto: «Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2, 19-20). **La luna** è un antico simbolo della Chiesa: «*Veramente come la luna è la Chiesa che ha diffuso la sua luce in tutto il mondo e, illuminando le tenebre di questo secolo, dice: "La notte è avanzata, il giorno è vicino" (Rm 13, 12). La Chiesa rifulge non della propria luce, ma di quella di Cristo*» (S. Ambrogio). **La stella** richiama la Beata Vergine Maria, «riconosciuta quale sovminente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nella fede e nella carità; e la Chiesa cattolica, istruita dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come madre amatissima» (Lumen gentium). **Le palme** ricordano che sia la Chiesa di Catania che quella di Cagliari sono nate dall'amore "*più grande*" dei martiri – tra i quali S. Agata e S. Efisio, S. Euplio e S. Saturnino – che «hanno donato la loro vita come atto di amore verso Dio e verso gli uomini» (Benedetto XVI). La memoria dei martiri invita «a chiedere la grazia di vivere e morire con il nome di Gesù nel cuore e sulle labbra» (Francesco). 4

ALTRI EVENTI NEI GIORNI SUCCESSIVI L'ORDINAZIONE EPISCOPALE

Prima santa messa pontificale nella Cattedrale di Cagliari Lunedì 6 gennaio, solennità dell'Epifania del Signore, alle ore 10.30 **Incontro con i giovani della diocesi** Lunedì 6 gennaio dalle 15.30 alle 19.30, presso la multisala "*Mediterraneo*" della Fiera della Sardegna **Incontro con la stampa locale** Mercoledì 8 gennaio alle 10, presso l'Aula Benedetto XVI della curia arcivescovile (via Mons. G. Cogoni 9) **Ritiro del clero** Giovedì 9 gennaio alle 9.30, presso il Seminario diocesano (via Mons. G. Cogoni 9)

Comments

comments